



Notizie Utili 9

Sezione Lavoro Ordinanza 4458/2024* Principio Generale – condotte costituenti reato e giusta causa di licenziamento

Condotte costituenti reato possono - anche a prescindere da apposita previsione contrattuale in tal senso - integrare giusta causa di licenziamento sebbene realizzate prima dell'instaurarsi del rapporto di lavoro, purché siano state giudicate con sentenza di condanna irrevocabile intervenuta a rapporto ormai in atto e si rivelino - attraverso una verifica giurisdizionale da effettuarsi sia in astratto sia in concreto - incompatibili con il permanere di quel vincolo fiduciario che lo caratterizza.

Sezione II Ordinanza 2307/2024* Pubblico Impiego – art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001 – autorizzazioni attività extraistituzionale

Il Collegio osserva che nel pubblico impiego contrattualizzato l'art. 53 consente l'espletamento di incarichi extraistituzionali retribuiti solo ove gli stessi siano "conferiti" dall'Amministrazione di provenienza, ovvero da questa preventivamente autorizzati, rimettendo al datore di lavoro pubblico la valutazione della legittimità dell'incarico e della sua compatibilità, soggettiva ed oggettiva, con i compiti propri dell'ufficio. All'applicazione di tale disciplina concorre il comma 9 dell'art. 53, che fa carico agli enti pubblici economici e ai datori di lavoro privati di chiedere la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza del lavoratore. Quanto richiesto al datore di lavoro dal citato comma 9 non può essere trasferito a carico del lavoratore. Infatti, anche il lavoratore concorre all'attuazione della disciplina sulla incompatibilità (cumulo di impieghi e incarichi), ma la norma di riferimento per quest'ultimo va individuata nell'art. 53, comma 7, che prende in esame le conseguenze per il lavoratore della mancanza di autorizzazione a svolgere l'incarico extraistituzionale.

Sezione V Sentenza n. 1723/2024* Pubblico Impiego – Funzioni Locali – Annullamento in autotutela nomina di vincitore di concorso – art. 75 del DPR 445/2000

E' legittimo il provvedimento che ha annullato in autotutela la nomina di un vincitore di concorso indetto per l'assunzione in qualità di Agente di Polizia Municipale, perché lo stesso, in violazione del bando di concorso, *lex specialis*, ha reso nel modulo di domanda di partecipazione al concorso dichiarazioni mendaci, precisamente consistite nell'aver omesso di dichiarare l'esistenza della condanna penale irrevocabile a suo carico per i reati di simulazione d'infermità e truffa di cui al codice penale militare, emersa a seguito dell'acquisizione d'ufficio del certificato del Casellario Giudiziale, (seppur riconosciuta la non menzione ex lege della sentenza in applicazione della pena), e per avere attestato mendacemente di non avere svolto il servizio militare. L'autoannullamento è, quindi, ex art. 75 del d.P.R. n. 445/2000 e in applicazione delle norme del bando di concorso, atto dovuto, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 *octies* della legge n. 241 del 1990.

Bando Ministero Agricoltura: 462 posti in tutta Italia per Diplomati e Laureati.

È uscito il Bando Ministero Agricoltura: 462 posti in tutta Italia per Diplomati e Laureati, ecco la domanda. Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha annunciato l'apertura di due concorsi finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato di 462 professionisti con diploma di scuola superiore o laurea. Le posizioni sono distribuite tra varie sedi, con un totale di 137 posti disponibili a Roma e altri assegnati a Bologna, Cagliari, Catania, Conegliano (TV), Firenze, Lamezia Terme, Milano, Modena, Palermo, Salerno, Susegana (TV) e Vittoria (RG).

Le figure ricercate includono 374 funzionari per diverse aree operative, 45 assistenti amministrativi, 4 assistenti tecnici informatici, 16 assistenti agrari forestali e 23 assistenti ispettori di laboratorio da destinare alla sezione ICQRF (Ispettorato centrale repressione frodi).

I candidati interessati devono inviare la propria domanda entro il **26 aprile** tramite il portale del reclutamento InPA (www.inpa.gov.it/). Per accedere alla piattaforma, è necessario essere in possesso di credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta Identità Elettronica), CNS (Carta



COORDINAMENTO TERRITORIALE

nazionale dei servizi) o eIDAS (Electronic IDentification Authentication and Signature). Inoltre, è obbligatorio avere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale.

Cassazione: permessi ex lege 104 non utilizzati per assistere il familiare

Con ordinanza n. **6468/2024**, la Corte di Cassazione ribadisce il fatto che l'utilizzo, da parte del lavoratore, dei permessi *ex lege* 104 per attività diverse dall'assistenza al familiare disabile, può costituire giusta causa di licenziamento, in quanto ciò viola le finalità per cui il beneficio è stato concesso.

I giudici della Suprema Corte evidenziano come l'assenza dal lavoro e la fruizione dei permessi *ex lege* 104 debba essere correlata direttamente con l'assistenza al disabile, non essendo possibile un utilizzo diverso del permesso. In virtù di ciò, è possibile e legittimo il controllo del dipendente da parte del datore di lavoro, anche attraverso l'utilizzo di agenti investigativi, che vadano a verificare eventuali comportamenti che possono configurare ipotesi penalmente rilevanti o integrare attività fraudolente.

Irreperibile alla visita fiscale: nessuna sanzione se il certificato medico viene integrato a posteriori

Cassazione, con ordinanza n. 5680 del 4 marzo 2024, trattando il caso di una dipendente pubblica, affetta da una grave patologia, richiedente terapia salvavita, alla quale era stata decurtata la retribuzione e irrogata una sanzione disciplinare, per essere risultata irreperibile, in occasione di una assenza dal lavoro per malattia, alla visita medica di controllo del medico INPS, ha ritenuto ammissibile l'integrazione a posteriori del certificato rilasciato dal medico curante.

Stress da lavoro? Risponde il datore di lavoro anche se non c'è mobbing

Non occorre provare l'intento vessatorio, il datore deve astenersi da iniziative che ledono la personalità morale del lavoratore, come la creazione di condizioni lavorative stressogene

Il datore di lavoro è responsabile per i **danni alla salute** causati al dipendente da un ambiente lavorativo troppo stressante, anche in assenza di atti qualificabili come **mobbing**. (Cassazione Civile, Sezione lavoro, nell'ordinanza 19 gennaio 2024, n. 2084).

Trasferimento per assistenza a familiare disabile: vero e proprio diritto, ma non senza limiti

Il Tribunale di Roma, con sentenza del 30 gennaio 2024, aderisce al filone giurisprudenziale secondo cui il lavoratore che assiste un familiare disabile vanta un vero e proprio diritto soggettivo, benché limitato, alla scelta della sede di lavoro più vicina e non una mera aspettativa: da ciò discende che il datore di lavoro - in applicazione dei doveri di buona fede e correttezza - è tenuto a effettuare una verifica puntuale delle carenze in organico e possa opporre il proprio rifiuto al trasferimento solo se la sua concessione determini un onere, di carattere economico o organizzativo, sproporzionato o eccessivo.

Il Coordinamento Territoriale